

## VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI N. 10 DEL 03 NOVEMBRE 2021

L'anno 2021, il giorno tre del mese di novembre, alle ore 10:15, in Aragona, piazza Trinacria n.1, presso la sede operativa della SRR ATO N. 4 Agrigento Provincia Est, a seguito di comunicazione del Presidente della SRR Giuseppe Pendolino con nota prot. n. 4957 del 20/10/2021 e successiva integrazione con nota prot. n. 4974 del 21/10/2021, inoltrata tramite PEC a tutti i Soci della S.R.R. e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Relazione sulla situazione di crisi societaria. Provvedimenti conseguenti.
2. Esame e approvazione del progetto di bilancio della SRR ATO4 AG EST al 31/12/2020 relativo all'esercizio per l'anno 2020.
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente della SRR Giuseppe Pendolino, che propone quale segretario della seduta l'arch. Gaetano Alletto. Il Presidente constata che sono presenti il dr. Claudio Guameri, Direttore Generale della SRR, il Presidente del Collegio dei Revisori della SRR Dr. Marco Castiglione, ed i componenti del Collegio Sindacale Dott.ssa Alessandra Fiaccabrino e dott. Butticè Giorgio. E' collegato in videoconferenza il Vice presidente del CDA Gaetano Carmina. Ai fini legali la riunione si considera svolta presso la sede operativa della SRR.

Sono presenti i seguenti rappresentanti soci della SRR, giusto foglio di intervento che si allega:

- Aurelio Trupia, vice Sindaco del Comune di Agrigento, in rappresentanza del 17,03% delle quote sociali;
- Giuseppe Pendolino, Sindaco del Comune di Aragona, in rappresentanza del 2,77% delle quote sociali;
- Fabio Catalano, Vice Sindaco del Comune di Casteltermini, in rappresentanza del 2,44% delle quote sociali, collegato on line;
- Antonio Palumbo, Sindaco Comune del di Favara, in rappresentanza del 9,75% delle quote sociali;

- Antonino Montana, vice Sindaco del Comune di Licata, in rappresentanza dell'11,25% delle quote sociali;
- Giovanni Cirillo, Sindaco del Comune di Montallegro, in rappresentanza dello 0,74% delle quote sociali;
- Nicolò S. Scopelliti, Vice Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, in rappresentanza del 6,94% delle quote sociali;
- Gaetano Carmina, vice Sindaco del Comune di Ravanusa, in rappresentanza del 3,67% delle quote sociali, collegato on line;
- Carmelo Panepinto, Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini, in rappresentanza del 2,35% delle quote sociali;

Il Presidente alle 10,20 constata e fa constatare che è presente e/o rappresentato per delega il 56,94% del capitale sociale e quindi dichiara valida la seduta. Il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti e procede alla trattazione del I° punto all'ODG: "Relazione sulla situazione di crisi societaria. Provvedimenti conseguenti".

Interviene il Presidente ed evidenzia che la SRR, società consortile, si mantiene con le quote dei Comuni Soci che versano le somme per il funzionamento della stessa, come da Statuto e secondo i Budget approvati in Assemblea. Elenca di seguito le principali problematiche inerenti i ricorsi inoltrati da alcuni dipendenti della SRR e dei decreti ingiuntivi per avere riconosciuto le maggiori somme per i cosiddetti superminimi. Ricorda che il problema è stato dibattuto nelle precedenti Assemblee nel corso del 2021 ed anche in due riunioni informali dei Sindaci. Sottolinea che sono stati tenuti presso la Società degli incontri con i ricorrenti lo scorso mese di ottobre, uno con il Vice Sindaco di Agrigento membro della Commissione dei tre Sindaci incaricati dall'Assemblea e l'altro con lo stesso Presidente. Il Dott. Trupia aveva proposto al legale dei ricorrenti il riconoscimento della percentuale del 25% delle somme richieste per il passato, ed il 25% delle somme per il futuro. Questa proposta è stata rigettata dal legale dei ricorrenti Avv. Danile, dopo avere sentito i propri assistiti. Successivamente il 6/9/2021 il sottoscritto ha incontrato una delegazione dei ricorrenti dipendenti

della SRR (nove su undici) che hanno dichiarato la loro disponibilità ad accettare una proposta che prevedesse il 50% delle somme vantate per il passato e la quota intera per il futuro, secondo il diritto acquisito con sentenza del Tribunale. A seguito degli incontri sopra detti sono pervenuti alla SRR gli atti di pignoramento presso terzi ex art. 543 c.p.c., a firma di otto dipendenti della SRR per una somma di €. 470.324,26; tale pignoramento è stato effettuato anche nei confronti di alcuni Comuni Soci. A seguito di ciò, essendo state pignorate le somme presso gli istituti bancari, sono stati sospesi gli atti di pagamento degli stipendi sia dei dipendenti amministrativi che dei dipendenti operativi distaccati nei Comuni per i servizi relativi. Abbiamo quindi chiesto un parere ai nostri legali avv. Bavetta, avv. Marinelli e avv. Cacciatore, ed inviato una nota di richiesta al Prefetto per un incontro finalizzato alla soluzione del problema. Inoltre sono stati sollecitati sia l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che il Presidente della regione per la nomina di Commissari ad Acta per il recupero dei crediti dei Comuni che, ad oggi, ammontano a circa €. 4.300.000,00.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori che afferma: "La vicenda che ha come oggetto il disequilibrio finanziario è una patologia. E' vero, c'è il problema dei superminimi, ma è solo una parte. Accresce il problema, ma non è solo questo. Il problema principale è dato dai Comuni per il mancato pagamento delle quote di competenza".

Interviene il Presidente del CDA e afferma che: "La situazione oggi è questa, con probabili scioperi dei dipendenti distaccati per il mancato pagamento degli emolumenti. Se i Comuni pagassero integralmente le quote potremmo coprire la somma di €. 370.000 del pignoramento e riattivare le mansioni della SRR. Noi abbiamo proposto opposizione sia all'atto di precetto che all'assegnazione delle somme pignorate, nonché è stata chiesta alla Corte d'Appello, in via d'urgenza, l'anticipazione dell'udienza relativa alla sospensione della sentenza di 1° grado. Se fosse concesso almeno una sospensione dell'atto di precetto potremmo riprendere le attività, ma occorre sistemare la procedura dei pagamenti da parte dei Comuni.

Interviene il Vice Sindaco di Agrigento dott. Trupia che afferma: "Siamo noi stessi Comuni che dobbiamo provvedere a fare funzionare la Società. E' un obbligo di legge, se fallisse adesso, ne dovremmo formare un'altra. Non riesco a capire perché alcuni Comuni non riescono a coprire le spese già approvate nei bilanci. Invito gli altri Comuni Soci a provvedere in merito, a fare uno sforzo. Gli impegni approvati nel bilancio della SRR debbono essere rispettati.

Interviene il Sindaco di San Giovanni Gemini dott. Panepinto che afferma: "la Società intraprenda un percorso nuovo per affrontare la realtà come giustamente va affrontata. La situazione è difficile, dubito che si possa risolvere con un percorso uniforme. Bisogna iniziare trovando una soluzione che deve venire dai Sindaci, dai Comuni. In merito alle osservazioni del Collegio dei Revisori e dei superminimi, i colleghi Sindaci sanno che dobbiamo rispondere del nostro operato alle comunità cui apparteniamo. Non è la copertura dei 370.000 euro che potrà risolvere il problema. Ma cosa ha fatto l'Assemblea per affrontare tale problema? Alcuni lavoratori possono essere danneggiati da tale procedura. Il percorso intrapreso dal Presidente mi rassicura, che ci siano regole certe in un percorso unitario di tutti i Comuni. Alcuni Comuni sono stati rispettosi della SRR, altri non lo sono stati. Nell'ultima Assemblea alcuni rappresentanti dei Comuni ex Dedalo Ambiente avevano preso impegni precisi in tal senso. Questa situazione della ex Dedalo Ambiente pesa a tutti i Comuni. Non mi sento di legittimare un atteggiamento di sopraffazione da parte di alcuni verso altri. Uno sforzo lo debbono fare i Comuni ex Dedalo Ambiente. La faccenda dei superminimi è penosa, anche perché siamo in un periodo di grandissima difficoltà. Ognuno deve fare la propria parte, assumendosi le proprie responsabilità".

Interviene il Vice Sindaco di Agrigento dott. Trupia che afferma: "Sarebbe il caso di affrontare separatamente i due argomenti: 1) debiti pregressi; 2) problematica dei superminimi".

Interviene il Presidente del CDA e afferma che: "Vi è anche una eventuale azione di responsabilità da avviare per la problematica dei superminimi. Alcuni Sindaci che oggi si sono recati a Roma per incontri istituzionali mi hanno chiesto di poter affrontare tale tema nella prossima seduta di Assemblea".

Interviene il Direttore Generale che afferma: "La problematica dei superminimi del personale ex Dedalo Ambiente riguarda non solo il personale utilizzato in forma di distacco presso alcuni Comuni, ma anche alcuni dipendenti, cui la Dedalo aveva riconosciuto il superminimo, che operano presso gli uffici di questa SRR dal mese di aprile 2017". Di questi se ne dovranno fare carico tutti gli Enti Soci, in percentuale alle quote possedute.

Interviene il Direttore Generale che afferma: "Il datore di lavoro è sempre la SRR, per cui dei mancati pagamenti dei Comuni dove sono allocati alcuni dipendenti, se ne dovrà fare carico in ogni caso la società. Ogni giorno arrivano decreti ingiuntivi da parte dei dipendenti della SRR per mancato versamento del TFR, per istanze di aumenti di livello, superminimi ecc. Dieci lavoratori ex Dedalo Ambiente sono presenti all'interno degli uffici della SRR, mentre altri dieci operano presso i Comuni in forma di distacco. Occorre sottolineare che la dichiarazione di assunzione di impegno a pagare gli emolumenti e superminimi ai dipendenti utilizzati in distacco avanzata alcuni Sindaci della ex Dedalo Ambiente spa, non può essere la soluzione, in quanto può essere successivamente superata da scelte diverse da parte degli stessi Sindaci, a seguito di sopravvenute situazioni nel proprio Ente, o anche a seguito di elezione di nuovi Sindaci, che vogliono dare impostazioni diverse alla gestione delle ARO".

Interviene il Sindaco di San Giovanni Gemini dott. Panepinto che afferma: "Sino ad oggi chi ci ha garantiti? E' stato dato seguito a quanto discusso in Assemblea? Mi pare che i crediti della SRR sono un dato certo".

Interviene il Vice Sindaco di Agrigento dott. Trupia che afferma: "Ci sono cinque anni di tempo per azionare eventuali azioni di responsabilità verso chi ha causato questo danno alla S.R.R.. Non vorrei che scadessero i termini per procedere all'azione di responsabilità".

Interviene il Presidente del CDA e afferma che: "I Sindaci che oggi si sono recati a Roma hanno proposto un rinvio dell'Assemblea di otto giorni per affrontare il tema dell'avvio dell'azione di responsabilità. Occorre però approvare il bilancio consuntivo del 2020".

Interviene il Sindaco di Favara Antonio Palumbo che afferma: "Sono stato eletto da poco ed ho bisogno di tempo per approfondire il contenuto degli atti. Voglio garanzie che approvando il bilancio non vadano inserite somme che vadano ad incidere per questa vicenda. E' un problema serio questo, che riguarda la differenza di emolumenti tra i dipendenti della SRR. Ci stiamo aprendo a scenari apocalittici, con aumenti dei costi della SRR. Occorre avviare l'azione di responsabilità verso chi ha causato questa situazione".

Interviene il Presidente del CDA e afferma che: "Nella recente riunione che ho avuto con i ricorrenti per i superminimi ho fatto presente che in caso di fallimento della Società potrebbero essere messi in discussione i posti di lavoro. Non intendo esimermi dall'accertamento delle responsabilità. In caso l'inerzia dei Comuni inadempienti dovesse perdurare, porteremo i libri in Tribunale. Non è corretta la eventuale disparità di trattamento economico tra i dipendenti ex GESA spa e i dipendenti ex Dedalo Ambiente spa. Per evitare il dissesto bisognerà approvare il bilancio con maggiori somme per far fronte a queste maggiori spese. Pertanto propongo di approvare il Bilancio e di rinviare il I° punto all'ODG alla prossima riunione fra otto giorni".

Interviene il Sindaco di San Giovanni Gemini dott. Panepinto che afferma: "Per le evidenti difficoltà manifestate, poiché non sono presenti altri Sindaci, propongo di rinviare entrambi i punti all'ODG. Riprendiamo un percorso lineare con la partecipazione di tutti".

Interviene il Presidente del CDA che propone di rinviare i punti all'ODG alla prossima riunione assembleare, in prima convocazione per sabato 13 novembre alle ore 9,30 e per lunedì 15 novembre in seconda convocazione alle ore 15,30. I rappresentanti dei Comuni Soci presenti approvano la proposta del Presidente all'unanimità.

Si passa alla trattazione del III° punto all'ODG: "Varie ed eventuali".

Interviene il Direttore Generale che afferma: "Relativamente al "Servizio di avvio al recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni dell'ATO 4 Agrigento Est in impianto di compostaggio", in data 28/9/2021 abbiamo inviato ai Comuni Soci il contratto normativo che regola i rapporti con la Ditta Giglione Servizi Ecologici s.r.l. di Joppolo

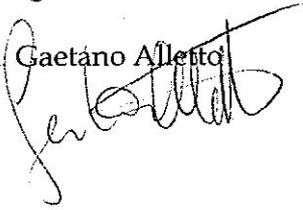
Giancaxio, unico impianto di trattamento autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.LGS. n. 152/2006 all'interno dell'ATO, oltre al piccolo impianto della Ditta Marco Polo di Canicattì. Il prezzo di affidamento è di €. 184/T. oltre IVA per la frazione umida dei Rsu, e di €. 40/T. oltre IVA per gli sfalci di potatura. Il contratto vale due anni, però è prevista la clausola contrattuale che in caso di apertura di nuovi impianti nel territorio della SRR ATO 4 che dovessero proporre una riduzione del costo del servizio di almeno il 5% del costo di contratto, i Comuni possono chiedere l'adeguamento al nuovo costo oppure aderire ad un nuovo contratto con altri impianti. Si rileva ai presenti che in data 27/10/2021 è pervenuto un atto stragiudiziale da parte della Ditta SEAP srl con cui si chiede la revoca del contratto normativo di affidamento del servizio di che trattasi in autotutela. Poiché il contratto normativo è stato già sottoscritto, per cui diventa un diritto soggettivo, è impossibile procedere in autotutela. L'affidamento è stato fatto ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con riferimento alle prescrizioni dell'art. 182 bis del D.LGS n. 152/2006, dove si prevede l'obbligo di conferire i rifiuti in impianti di prossimità all'interno dell'ATO. Nel corso del 2020 abbiamo espletato una gara europea per l'affidamento di tale servizio, purtroppo andata deserta. Abbiamo poi effettuato una manifestazione di interesse le cui offerte pervenute di impianti siti in Sicilia sono risultate superiori all'offerta inoltrata dalla Ditta Giglione Servizi Ecologici s.r.l.. La SEAP srl, nel proprio ricorso, tra l'altro, sostiene che esistono altri impianti all'interno dell'ambito che abbiano tale autorizzazione. Da una ulteriore ricognizione fatta dal Servizio Impianti della SRR, si ribadisce l'assenza di impianti autorizzati per la tipologia del rifiuto richiesto. Si precisa, inoltre, che, con una nota successiva inviata alla SRR e ai Comuni in data 27/10/2021, la SEAP srl ha proposto per tale servizio il costo di €. 182,50/Tonn., che prevede l'utilizzo della propria stazione di trasferta sita a Lercara Friddi (PA), fuori del perimetro dell'ATO 4, e successivo trasferimento presso altri impianti di destinazione finale autorizzati ubicati all'interno della Regione Sicilia. Come è noto il costo del trasporto dei rifiuti all'impianto di recupero posto all'interno dell'ATO 4 è già previsto nel contratto d'appalto per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU vigenti. La SRR, con l'affidamento del servizio di che trattasi, ha

adempito al compito assegnato dalla L.R. 9/2021 con l'individuazione di un impianto all'interno del territorio dell'ATO 4, anche su sollecitazione del Dirigente del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti che ha inviato diverse note in merito. L'impianto della Ditta Giglione Servizi Ecologici s.r.l. ha riaperto l'attività recentemente dopo una chiusura disposta dall'Autorità Giudiziaria. Oggi l'impianto è stato dissequestrato ed è operativo.

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente, alle ore 11,45, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Arch. Gaetano Alletto



Il Presidente

Rag. Giuseppe Pendolino

